



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**

Roma, 12 febbraio 2018

Il diritto di recesso e l'esclusione del socio nelle società non quotate

SECONDA GIORNATA:

1. Valorizzazione della quota da parte dell'esperto
2. Procedimento di liquidazione e contabilizzazione della quota del socio recedente
3. Effetti sulla società e sui soci superstiti

Relatore: Dott.ssa Arianna PEREZ

COMMISSIONE DIRITTO DELL'IMPRESA

Premessa

Il **socio dissenziente** di una società di capitali può recedere dalla società secondo il dettato dell'**art. 2437 del codice civile**, se trattasi di società per azioni, e **2473**, se trattasi di società a responsabilità limitata.



A seguito di recesso, al socio deve essere **rimborsata la partecipazione** in funzione del valore economico della società.

Più precisamente in merito alla **determinazione del valore** da liquidare al socio receduto, nel caso di azioni non quotate, l'articolo 2437-ter c.c. stabilisce che il **valore di rimborso delle azioni** deve essere determinato tenuto conto:

della **consistenza patrimoniale** della società,
delle **prospettive reddituali**,
del **valore di mercato** delle azioni.

Recesso socio s.p.a.

Volendo esemplificare, immaginiamo l'ipotesi di recesso di un socio di una S.p.a. avente una **partecipazione pari al 10% del capitale sociale**.

Il **valore contabile** della partecipazione è pari a 600.000, mentre il **valore economico** è pari a 700.000; la differenza tra valore contabile della quota e valore economico, pari a 100.000, rappresenta l'avviamento non contabilizzato.

Analizzando il **valore della partecipazione** potremo identificare:

capitale sociale:	euro 500.000;
riserve:	euro 100.000;
avviamento:	euro 100.000.

A ciò va aggiunta la parte di **utili** in corso di formazione, nell'esercizio in cui si perfeziona il recesso, sono quantificati nella misura di 50.000.

Contabilizzazione

Diversi	a	Deb v/s azionista receduto		75.000
Capitale sociale			50.000	
Riserve			10.000	
Oneri da recesso			5.000	
Avviamento			10.000	
Debito v/s azionista receduto	a	Banca c/c	75.000	75.000

La somma corrisposta dalla società al socio recedente a titolo di **oneri di recesso** costituisce la parte relativa agli **utili maturati fra l'inizio dell'esercizio e il momento del recesso**, i quali rappresentano necessariamente un costo di competenza per la società.

Contabilizzazione

società non quotata – capitale diviso in azioni

Capitale	200.000 euro
Riserve accumulate	500.000 euro
Valore nominale delle azioni	10 euro
Azioni in circolazione	n. 20.000
Azioni da rimborsare per recesso del socio	n. 5.000
Frazione del capitale posseduta dal socio	1/4
Valore nominale delle azioni da rimborsare	50.000 euro
Frazione del patrimonio sociale di competenza del socio dissenziente	175.000 euro

Diversi	a	Deb v/s soci per azioni rimborsate		175.000
Capitale sociale			50.000	
Riserve accumulate			125.000	

Riduzione del capitale per recesso

Le **riserve sono sufficienti** a coprire l'eccedenza dovuta al socio rispetto alla quota di capitale sociale da lui conferita.

ASSETTO SOCIALE			COMPOSIZIONE DEL PN	
SOCIO A	200	50%	CAPITALE	400
SOCIO B	150	37,5%	RISERVA	100
SOCIO C	50	12,5%		
CAPITALE	400	100%	P.N.	500

Il socio C, con l'accordo di tutti, decide di recedere.
Il professionista incaricato valuta l'azienda in 600

Riduzione del capitale per recesso

(calcolo del valore complessivo del rimborso dovuto)

VALORE ECONOMICO DELL'AZIENDA	:	CAPITALE SOCIALE	=	SOMMA DA RIMBORSARE AL SOCIO C	:	QUOTA CAPITALE SOCIO C
600	:	400	=	X	:	50

$$X = \frac{600 \times 50}{400} = 75$$

Somma da rimborsare al socio C = 75

Capitale = 50

Riserve = 25

Contabilizzazione

Diversi	a	Deb v/s socio C		75
Capitale sociale			50	
Riserva			25	
Debito v/s azionista receduto	a	Banca c/c	75	75

Situazione contabile dopo le scritture:

Capitale Sociale = $400 - 50 = 350$
 Riserva = $100 - 25 = 75$
 P.N. = $350 - 75 = 425$

Assetto societario dopo le scritture:

Socio A = $200 = 57,14\%$
 Socio B = $150 = 42,86\%$
 Capitale sociale = $350 = 100\%$

Riduzione del capitale per recesso

Le **riserve non sono sufficienti** a coprire l'eccedenza dovuta al socio rispetto alla quota di capitale sociale da lui conferita.

ASSETTO SOCIALE			COMPOSIZIONE DEL PN	
SOCIO A	200	50%	CAPITALE	400
SOCIO B	150	37,5%	RISERVA	0
SOCIO C	50	12,5%		
CAPITALE	400	100%	P.N.	400

Il socio C, con l'accordo di tutti, decide di recedere.
Il professionista incaricato valuta l'azienda in 600

Riduzione del capitale per recesso

(calcolo del valore complessivo del rimborso dovuto)

VALORE ECONOMICO DELL'AZIENDA	:	CAPITALE SOCIALE	=	SOMMA DA RIMBORSARE AL SOCIO C	:	QUOTA CAPITALE SOCIO C
600	:	400	=	X	:	50

$$X = \frac{600 \times 50}{400} = 75$$

Somma da rimborsare al socio C = 75 

Capitale = 75

Contabilizzazione

Capitale sociale	a	Deb v/s socio C	75	75
Debito v/s azionista receduto	a	Banca c/c	75	75

Situazione contabile dopo le scritture – se si delibera la riduzione del capitale :

$$\text{Capitale Sociale} = 400 - 75 = 325$$

Calcolo del rispetto delle quote:

$$\begin{aligned} \text{Socio A} &= 200 = 57,14\% \\ \text{Socio B} &= 150 = 42,86\% \\ \text{Capitale sociale} &= 350 = 100\% \end{aligned}$$

Assetto societario dopo il recesso:

$$\begin{aligned} \text{Socio A} &= 186 = 57,14\% \\ \text{Socio B} &= 139 = 42,86\% \\ \text{Capitale sociale} &= 325 = 100\% \end{aligned}$$

Contabilizzazione

Assetto societario dopo le scritture:

Socio A	= 186 = 57,14%
Socio B	= 139 = 42,86%
Capitale sociale	= 325 = 100%

VECCHIO CAPITALE (SOCIO A+ SOCIO B)	:	NUOVO CAPITALE (SOCIO A+ SOCIO B)	=	QUOTA VECCHIO CAPITALE (SOCIO A)	:	QUOTA NUOVO CAPITALE (SOCIO A)
350	:	325	=	200	:	X

VECCHIO CAPITALE (SOCIO A+ SOCIO B)	:	NUOVO CAPITALE (SOCIO A+ SOCIO B)	=	QUOTA VECCHIO CAPITALE (SOCIO B)	:	QUOTA NUOVO CAPITALE (SOCIO B)
350	:	325	=	150	:	X

Riduzione del capitale per recesso

(calcolo del valore complessivo del rimborso dovuto)

ASSETTO SOCIALE (ANTE RECESSO)			ASSETTO SOCIALE (POST RECESSO)		
SOCIO A	200	57,14%	SOCIO A	186	57,14%
SOCIO B	150	42,86%	SOCIO B	139	42,86%
CAPITALE	350	100%	CAPITALE	325	100%

$$\text{SOCIO A} = \frac{325 \times 200}{350} = \mathbf{186}$$

$$\text{SOCIO B} = \frac{325 \times 150}{350} = \mathbf{139}$$

Profilo fiscale del socio recedente

Per il socio recedente, le somme ricevute in parte abbattono il valore della partecipazione posseduta e, per l'eccedenza, rappresentano una “*nuova ricchezza*“, che va **assoggettata a tassazione**. A seconda dei casi potremmo avere:

Socio persona fisica non impresa

Socio uscente persona fisica che non detiene la partecipazione in regime d'impresa, la disciplina del recesso tipico è quella **dell'art. 47, co. 7, D.P.R. n. 917/86**, secondo il quale: “*le somme o il valore normale dei beni ricevuti dai soci in caso di recesso costituiscono utile per la parte che eccede il prezzo pagato per l'acquisto o la sottoscrizione delle azioni o quote annullate*”

La differenza tra quanto ricevuto a fronte del recesso ed il costo fiscalmente riconosciuto delle quote annullate costituirà, perciò, **reddito di capitale** nella misura del 49,72%, nel caso di **partecipazione qualificata**, mentre sarà assoggettata all'**imposta sostitutiva del 26%**, in caso contrario (partecipazione non qualificata).

Profilo fiscale del socio recedente

Socio persona fisica in regime di impresa:

Socio uscente persona fisica che detiene la partecipazione in regime di impresa oppure una società di persone.

In questo caso la disciplina di recesso è regolata **dall'art. 59, D.P.R. n. 917/86**, che esplicitamente rimanda all'art. 47 dello stesso testo.

La differenza tra il costo fiscale della partecipazione e la somma liquidata in conseguenza del recesso verrà, perciò, **tassata nel limite del 49,72%** del suo ammontare, quale componente positiva del reddito di impresa, indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta.

Profilo fiscale del socio recedente

Socio società di capitali:

In caso di socio uscente soggetto all'applicazione dell'imposta sul reddito delle società (IRES), la differenza, come sopra determinata, costituisce **componente positivo di reddito**.

L'Agenzia delle Entrate, ha chiarito che la differenza tra le somme liquidate (o il valore normale dei beni assegnati) e il costo fiscale della partecipazione deve essere suddivisa in due distinte componenti:

- 1) una parte relativa alla **restituzione del capitale** e delle riserve di capitale, che dovrà essere qualificata quale plusvalenza ai sensi dell'art. 86, comma 5-*bis*, e che, quindi, verrà esentata dalla tassazione solo se saranno verificati i requisiti della **Pex** (art. 87, co. 6, D.P.R. n. 917/86);
- 2) una seconda, che costituisce, invece, **utile** assoggettato al regime proprio di cui **all'art. 89, DPR n. 917/86** e, quindi, sempre tassato nel limite del 5%.

Contabilizzazione

(società quotata)

Capitale	100.000.000 euro
Riserve accumulate	400.000.000 euro
Valore nominale delle azioni	10 euro
Azioni in circolazione	n.10.000.000
Azioni dal rimborsare per recesso del socio	n. 600.000
Quotazione azioni rilevata nell'ultimo semestre	30 euro
Valore nominale delle azioni da rimborsare	6.000.000 euro
Debito complessivo verso il socio dissenziente	18.000.000 euro

Diversi	a	Deb v/s soci per azioni rimborsate		18.000.000
Capitale sociale			6.000.000	
Riserve accumulate			12.000.000	